



Decreto Dirigenziale n. 100 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'ACCORDO BONARIO RELATIVO ALL'APQ " DIFESA DEL
SUOLO" - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA INONDAZIONE
NELL'ASTA TERMINALE DEL FIUME VOLTURNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **Che** con D.G.R. n. 1001 del 28.07.2005 è stato approvato lo schema di accordo di programma quadro (A.P.Q.) di difesa del suolo che prevede la realizzazione di un programma di intervento finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Campania;
- **Che** tra gli interventi previsti nel citato programma è ricompreso quello denominato *Interventi per la riduzione del rischio inondazione nell'asta terminale del Fiume Volturno*, per un importo di € 13.000.000,00 a valere sui fondi della delibera CIPE n.17/2003, il cui Soggetto Attuatore è stato individuato nel Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile Sul Territorio;
- **Che** con D.G.R. n.630 del 21.04.2005 è stato disposto di avvalersi delle strutture tecniche delle varie Autorità di Bacino per la definizione della progettazione di alcuni interventi ricadenti nell'ambito dell'A.P.Q. Difesa Suolo, la cui titolarità attuativa cede a carico della Regione Campania;
- **Che** con nota prot. 678662 del 08.08.2005 il Responsabile dell'A.P.Q. ha affidato all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno l'incarico di redigere la progettazione definitiva degli *Interventi per la riduzione del rischio da inondazione nell'asta terminale del Fiume Volturno – Bacino Volturno*;
- **Che** con D.G.R. n. 1947 del 16.12.2005 è stato approvato il progetto definitivo degli *Interventi per la riduzione del Rischio inondazione nell'asta terminale del Fiume Volturno* per l'importo complessivo di € 13.000.000,00 di cui € 10.051.213,63 per lavori e € 2.948.786,37 per le somme a disposizione e che contestualmente è stato disposto il ricorso alla procedura dell'*appalto integrato* mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori e della progettazione esecutiva;
- **Che** con la stessa Delibera di Giunta Regionale n. 1947 del 16.12.2005 vengono demandati i conseguenti atti di impegno e liquidazione della spesa a successivi atti monocratici del Coordinatore AGC 05 preposto all'attuazione dell'A.P.Q. "Difesa del Suolo";
- **Che** con D.D. n. 324 del 19.12.2005 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato approvato il bando di gara con relativa pubblicazione sul BURC n. 68bis del 27.12.2005;
- **Che** con D.D. n.34 del 22.03.2007 del Dirigente del Settore Protezione Civile sono stati approvati i verbali di gara della commissione di gara aggiudicando i lavori all'ATI UNILAND S.C.A.R.L. – Giovanni Malinconico S.p.A. con un ribasso pari a 48.169%;
- **Che** con D.D. n. 109 del 05.07.2007 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato rimodulato il quadro economico a seguito di ribasso d'asta;
- **Che** il Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile Sul Territorio con nota prot. n.598737 del 10.07.2008, ha trasmesso le proprie controdeduzioni al progetto esecutivo emendato dall'ATI UNILAND SCARL – Giovanni Malinconico SpA richiamandole integralmente nell'Ordine di Servizio n. 2 del 14.07.2008 e richiedendone la relativa rivisitazione;
- **Che** con Verbale di Validazione dell'11.09.2008, sottoscritto dal R.U.P. Dott. Michele Palmieri; dall'ing. Giuseppe D'Occhio per l'Autorità di Bacino e, in contraddittorio, dai progettisti indicati dall'ATI: Ingg. Vincenzo Napoli e Lucio Flaminio, presso la sede della Regione Campania – Settore Protezione Civile, è stato validato il progetto esecutivo;
- **Che** con D.D. 269 del 01.10.2008 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato annullato il D.D. n. 109 del 05.07.2007, essendo risultato necessario utilizzare le economie del ribasso d'asta per far fronte ai maggiori importi derivanti, tra l'altro, dallo smaltimento degli ordigni bellici e dagli oneri di discarica, prevedendo a tal fine, tra le somme a disposizione del quadro economico, l'importo di € 3.763.318,53;
- **Che** il progetto esecutivo dei lavori è stato approvato con D.D. 269 del 01.10.2008 del Dirigente del Settore Protezione Civile;
- **Che** in data 08.10.2008, sotto le riserve di legge nelle more della stipula del contratto, è stato redatto il verbale di consegna dei lavori, che l'ATI ha sottoscritto con riserva, richiamando integralmente le motivazioni riportate nell'Ordine di Servizio n. 2 del 14.07.2008;

- **Che** in data 12.05.2009 l'ATI ha sottoscritto il contratto di appalto, repertorio n. 11174;
- **Che** con l'Ordine di Servizio n. 2 del 09.10.2010 del RUP ing. Bruno Orrico è stato ordinato alla DL di uniformarsi con effetto immediato alle disposizioni in esso contenute ed in particolare, di rimodulare il SAL n. 1 precedentemente redatto, eliminando il corrispettivo relativo al sovrapprezzo del trasporto oltre i 10.00 Km e di sospendere con effetto immediato i lavori, relativamente alle operazioni di produzione di "terreno di scavo" nelle more della definizione della destinazione e riutilizzo dei materiale scavati;
- **Che** in occasione della rimodulazione del S.A.L. n.1, a seguito dell'Ordine di Servizio n.2 del 09.10.2010 del RUP ing. Bruno Orrico, l'ATI ha iscritto riserve sul registro di contabilità esplicitandole nei tempi e nei modi di legge per complessivi € 1.644.355,40 di cui € 3.07.111,39 relativi alla riserva n.1 ed € 1.337.244,01 relativi alla riserva n.2;
- **Che** i lavori sono attualmente sospesi con verbale di sospensione n.1 del 28.10.2009;
- **Che** l'Autorità di Bacino - Ufficio D.L., ha trasmesso con nota prot. n°1101484 del 21.12.2009 la relazione riservata sulle riserve avanzate dall'ATI;
- **Che** il RUP ing. Bruno Orrico, a seguito delle riserve esplicitate dall'ATI, ha ritenuto di attivare, nel termine previsto dall'art. 149 del DPR 554/99, l'avvio delle procedure di un Accordo Bonario ai sensi dell'ex art. 31 bis L.109/94 e dell'art. 240 del DLgs 163/2006 ed s.m.i, inoltrando, la relazione riservata della D.L., alla Commissione di collaudo tecnico amministrativo, con prot. n.1115460 del 24.12.2009;
- **Che** l'ing. Bruno Orrico, in forza della D.G.R. n.1967/2009, che ha previsto la nomina ad interim del Coordinatore dell'Area AGC 05 quale Dirigente del Settore 03 "Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio in ragione della D.G.R. 213 del 10.02.2009, non ha potuto continuare a svolgere la funzione di Responsabile Unico del Procedimento;
- **Che** l'ing. Raffaele Bordo nominato R.U.P. dell'intervento con D.D. n.52 del 16.03.2010 del Dirigente pro tempore del Settore Protezione Civile, ha rassegnato le proprie dimissioni, con nota a mezzo fax del 03.05.2010, acquisita al protocollo del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio al n. 0678075 del 11.08.2010;
- **Che** con DD. n. 194 dell'11.08.2010 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato nominato l'ing. Paolo Discetti Responsabile Unico del Procedimento;
- **Che** con nota prot. 0697273 del 25.08.2010 il R.U.P. ing. Paolo Discetti ha richiesto all'AdB - Ufficio D.L. di relazionare sulle motivazioni che impediscono la ripresa dei lavori, secondo le previsioni progettuali approvate con D.D. n. 269 del 01.10.2008, vista la presenza nel Q.E. rimodulato di € 3.763.318,53 per lo smaltimento degli ordigni bellici e per oneri di discarica, e circa la rappresentata necessità di redigere una perizia di variante ai sensi dell'art.132 del D.lgs 163/2006 ed s.m.i;
- **Che** l'AdB-Ufficio D.L., in risposta alla suddetta richiesta, con nota prot. 0733014 del 10.09.2010, ha trasmesso una relazione, nella quale ha evidenziato la necessità di definire con una perizia di variante le cause ostative alla ripresa dei lavori, quali: la presenza di ordigni bellici e, quindi, la necessità di dover effettuare le operazioni di bonifica e di scavo secondo le prescrizioni del Genio Civile Militare e la necessità di individuare i siti di conferimento del materiale di scavo in ottemperanza delle disposizioni del D.lgs 152/2006 ed s.m.i.

CONSIDERATO

- **Che** l'attivazione dell'istituto dell'Accordo Bonario, riportato nella nota prot.1115736 del 24.12.2009 del R.U.P. Ing. B. Orrico non ha mai avuto seguito per *vacatio temporalis* del R.U.P. ;
- **Che** la commissione di collaudo tecnico amministrativo ha trasmesso al Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio la relazione riservata il 21.10.2010 giusta prot. n. 0847002;
- **Che** in ragione delle determinazioni delle suddette relazioni riservate, nonché della complessità e dell'entità delle riserve promosse dall'ATI, il RUP Ing. Paolo Discetti ha valutato l'ammissibilità delle stesse e, il superamento del limite dell'entità delle riserve rispetto al contratto, giusta nota prot.

0870052 del 29.10.2010, richiedendo, con nota n.0872410 del 02.11.2010, l'autorizzazione all'attivazione dell' Istituto dell'Accordo Bonario previsto dall'art.240 del Dlgs 163/2006 s.m.i;

- **Che** la Stazione Appaltante, nella persona del Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio, con nota prot. 0907237 del 12.11.2010, dato l'importo dell'appalto, la complessità dell' intervento e delle riserve formulate, nonché il contenuto della relazione del RUP, ha ritenuto di dover avviare le procedure di accordo bonario, promuovendo la costituzione di un'apposita commissione di valutazione ai sensi del comma 5 dell'art. 240 del DLgs. 163/2006;
- **Che** con D.D. n.255 del 23.12.2010 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stata ratificata la nomina della predetta commissione;
- **Che** la commissione in parola, in ottemperanza al mandato conferitole, ha completato i lavori trasmettendo, con nota prot. 0235605 del 25.03.2011, indirizzata al Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio, la proposta motivata di accordo bonario.

RILEVATO

- **Che** la predetta Commissione, operando ai sensi dei commi 11 e 12 e 4 dell'art. 240 del Dlgs 163/2006, ha valutato l'ammissibilità e la fondatezza delle riserve iscritte;
- **Che** nel formulare la sua autonoma proposta, la Commissione, in posizione di terzietà rispetto alle parti, ha operato sia valutando la fondatezza delle riserve, sia avendo come obiettivo quello di prevenire una lite dall'esito incerto, che avrebbe potuto incidere sull'equilibrio dell'intero lavoro;
- **Che** dopo un approfondito esame delle riserve, dei documenti pertinenti l'affidamento, delle relazioni riservate del Direttore dei Lavori e della Commissione di Collaudo, della documentazione fornita dal RUP e di quella depositata dall'A.T.I., la Commissione, all'unanimità, ha formulato la propria proposta finale;
- **Che** tale proposta prevede che gli importi riconoscibili a fronte delle riserve 2.1 e 2.4, di cui alla su menzionata riserva n. 2, vadano quantificati nella misura massima di € 961.129,67 (= 720.900,00 + 240.229,67) e, in quanto relativi a lavorazioni eseguite e da eseguire, debbano trovare corretta collocazione e riconoscimento nell'ambito di un'apposita perizia di variante, in coerenza con quanto già originariamente previsto dalla Direzione Lavori e ciò al fine di non alterare l'equilibrio economico dell'appalto nel corretto rispetto della norma pubblicistica vigente;
- **Che** con tale perizia dovrà, inoltre, essere completamente risolto la tematica dei siti di conferimento, la cui esatta individuazione consentirebbe la prosecuzione dell'appalto senza alcuna soggezione ad ulteriori oneri imprevisti;
- **Che** gli interessi da ritardato pagamento da corrispondere a fronte della riserva 2.1 e gli ulteriori importi riconoscibili per la riserva 2.3, con relativa rivalutazione monetaria, e valutati complessivamente nella misura di € 394.872,86 (= 37.870,75 + 340.295,02 + 16.707,09) e corrispondenti ad €/g 881,41 (= 394.872,86/448gg), secondo la proposta della Commissione, debbano trovare corretta collocazione in uno specifico atto di transazione (accordo bonario), da sottoscrivere in tempi rapidi insieme all'atto di sottomissione della predetta perizia ed al verbale di ripresa dei lavori;
- **Che** la proposta della Commissione ha evidenziato altresì l'opportunità di sanare, una volta per tutte, il contenzioso in essere, tenendo conto anche dei maggiori oneri latenti, relativi all'ulteriore residuo periodo di sospensione lavori successivo al 31.12.2010 e non ancora compiutamente definito per la perdurante assenza del verbale di ripresa; periodo questo successivo alla nomina della stessa Commissione e pertanto non oggetto di esame del relativo atto;
- **Che** il giorno 31.03.2011 è stato stipulato tra il procuratore speciale dell' ATI UNILAND S.C.A.R.L. – Geom. Giovanni Malinconico S.p.A., il Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio Dr.ssa Arch. Gabriella De Micco ed il R.U.P. Ing. Paolo Discetti, il verbale di incontro e la contestuale proposta di Accordo Bonario ai sensi dell'art. 240 del Dlgs 163/2006 s.m.i., con il quale il Responsabile Unico del Procedimento ha offerto l'importo di € 400.000,00 (quattorcentomila/00), comprensivo degli interessi di mora, dell'aliquota riconoscibile per l'anomalo andamento e di quella attribuibile all'ulteriore periodo di sospensione lavori, successivo al 31.12.2010 e fino alla ripresa dei lavori;

- **Che** il verbale di accordo bonario è stato redatto secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici relative all'istituto dell'Accordo Bonario pubblicate sulla G.U. n.117 del 21.05.2002 nonché, della Deliberazione n.249 del 17.09.2003 della stessa Autorità di Vigilanza;
- **Che** ai fini della presa d'atto della proposta di accordo bonario da parte della Giunta Regionale è stata inoltrata il giorno 20.05.2011, mediante procedura con PD 11563, la delibera di approvazione con allegato il verbale di accordo;
- **Che** la segreteria di giunta ha restituito, mediante la procedura informatica, la delibera di cui sopra il 21.06.2011, con la seguente motivazione: *"si restituisce in quanto trattasi di atto gestionale che ricade nelle competenze dirigenziali"*.

PRESO ATTO

- **Che** l'ATI nel sottoscrivere il verbale di cui sopra ha dichiarato di rinunciare, ai sensi della normativa vigente, a qualsiasi azione legale, arbitrare o altro in ordine alle riserve relative ai maggiori oneri lamentati in conseguenza della protrazione dei tempi necessari per la ripresa dei lavori e per l'approvazione dell'Accordo Bonario da parte della Stazione Appaltante nonché, dei pregiudizi economici di cui all'art. 13 del DPR 1063/92 considerando soddisfatte, tutte le proprie relative richieste;
- **Che** l'ATI, nel sottoscrivere il verbale di cui sopra, ha dichiarato di rinunciare ad inscrivere nuove riserve in relazione alle circostanze che hanno impedito il regolare svolgimento dei lavori.
- **Che** l'avvocatura regionale in merito all'espressione di parere sull'accordo bonario, per altra procedura, con nota prot. 2662289 del 2011, ha precisato che il settore regionale titolare del procedimento è competente per la gestione del contenzioso civile e penale, evidenziando solo che la definizione bonaria debba fondarsi sulla valutazione di sussistenza di motivi di opportunità e, quindi, di convenienza dell'accordo che si va a sottoscrivere;

RITENUTO

- **Che**, alla luce di quanto sopra, sia opportuno e conveniente per l'Amministrazione Regionale procedere nell'adesione dell'Accordo Bonario sopra menzionato, onde evitare che l'Ente risulti soccombente per effetto di un contenzioso eventualmente instaurato dall'ATI con rischi, di maggiori danni, derivanti dal pagamento di interessi e spese giudiziali;
- **Che** la non adesione dell'Accordo Bonario comporterebbe per l'Amministrazione Regionale la perdita di un'importante opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico nel tratto terminale del fiume Volturno;
- **Che** la copertura finanziaria derivante dall'esecuzione dell'Accordo de quo è garantita dalle somme a disposizione dell'Amministrazione, riportate nel quadro economico, approvato con D.D. n. 269 del 01.10.2008;
- **Di** dover approvare il verbale di proposta di accordo bonario sottoscritto in data 31.03.2011, allegato al presente decreto;

VISTI:

- il D.M. LL.PP. n°145 del 19.04.2000;
- il D.P.R. n°554 del 21.12.1999;
- il D.Lgs. n°163 del 12.04.2006;
- il D.Lgs.n°53 del 20.03.2010
- la L.R. n°3 del 27.02.2007;
- La D.G.R. n.250 del 31.05.2011;
- Il D.P.R.C. n°58 del 24 marzo 2010 - Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale

- n°3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania
- Deliberazione n.249 del 17.09.2003 dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici: Linee guida, conformi alla norme e ai principi, necessarie per assicurare l'esercizio dell'attività di accordo bonario;
 - La relazione motivata di proposta di Accordo Bonario della Commissione di Valutazione istituita con D.D. n. 255 del 23.12.2010;
 - la L.R. n. 4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011";
 - la L.R. n.5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e Bilancio pluriennale 2011 – 2013";
 - la Delibera di G.R. n.157 del 18/04/2011 Approvazione Bilancio Gestionale 2011" .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in epigrafe che qui si intende riportato e trascritto:

Di approvare il verbale di proposta di accordo bonario sottoscritto in data 31.03.2011 che prevede il pagamento della somma di 400.000,00 (quattrocentomila/00), escluso dal campo di applicazione dell'IVA ed omnicomprensivo di interessi e rivalutazione monetaria, in via transattiva a titolo di soddisfacimento delle riserve formulate in occasione del 1° SAL ed aggiornate al 31.12.2010 e degli ulteriori oneri latenti relativi al residuo periodo di sospensione lavori successivo al 31.12.2010 fino all'effettiva ripresa degli stessi, con espressa rinuncia da parte dell'ATI appaltatrice ad ogni azione e pretesa futura.

Di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della perizia di variante e degli atti di liquidazione che verranno trasmessi al Coordinatore dell' AGC 15 Lavori Pubblici/Dirigente del Settore Difesa del Suolo, in qualità di responsabile dei fondi dell'APQ Difesa Suolo, per i provvedimenti di competenza.

Di trasmettere il presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 05, agli interessati per la notifica, nonché al settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco